

PAVIA

**Lettera aperta
alle suore**

■ Carissime Suore della Divina Provvidenza, inutile dire che, quando è cominciata a girare la voce della vostra dipartita dopo 90 anni di servizio nel policlinico San Matteo, tutti noi che lavoriamo in ospedale o che comunque per un qualche motivo in ospedale ci siamo passati, abbiamo provato un senso come di abbandono oltre che di stupore.

Abbiamo compreso che molte di voi, dopo anni di presenza, hanno bisogno di tranquillità e di un giusto riposo, ma ci mancherà la vostra testimonianza.

Voi siete state con il vostro generoso servizio segno della presenza di Cristo in un luogo dove la sofferenza, la malattia e la morte sono di casa ma, anche grazie a voi, non hanno mai l'ultima parola. Anche per le numerose persone che non credono o dicono di non credere in Dio, la vostra presenza ha sempre posto la domanda, l'evidenza e la speranza di una posizione religiosa che, volenti o nolenti, è innata nel cuore di ogni uomo. Voi, con la vostra dedizione avete messo in atto le parole di Gesù: "Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me" (Mt 25, 40.45) perché ogni persona che soffre è Cristo stesso. Infatti, tutte le risorse scientifiche e tecnologiche non sarebbero sufficienti a promuovere il bene del malato senza l'amore, la compassione, la condivisione cristiana e perciò pienamente umana. Per questo papa Francesco ci sta parlando continuamente di amore, di carità, di tenerezza, di custodia, perché cosciente che l'uomo, e in particolare l'uomo malato, respira e vive solo dentro un abbraccio fraterno.

Apprezziamo, come nel gesto di rinuncia di Benedetto XVI avvenuto pochi mesi fa, la vostra umiltà nel ritirarvi e confidiamo che, come lui ci ha promesso di continuare a sostenere la Chiesa con la Sua preghiera, anche voi possiate e vogliate allo stesso modo continuare a sostenerci nel nostro lavoro a fianco di chi è malato.

Anche voi sosteneteci come noi continueremo a pregare per voi.

**Gli operatori sanitari
di Comunione e Liberazione**